

**Per un Quaderno di storia delle classi prime**  
UNA PROPOSTA DEL GRUPPO DI LAVORO ALLE SCUOLE PRIMARIE  
alla luce del Regolamento per la valutazione degli alunni

## **Perché una parete sul tempo**

Testo di Margherita Marengo

Per prima cosa, forse, conviene dire che per occuparci di tempo abbiamo bisogno di tempo e di... spazio.

La classe - laboratorio è il luogo dove costruire la capacità e il piacere di imparare, dove si può discutere, osservare, pensare, fare e disfare, costruire modelli, rifare, leggere, scrivere, contare, fare ipotesi, applaudire, recitare, commuoversi, cantare...

Un luogo dove tutti, bambini e adulti, si mettono in gioco. Organizzato con la posta, cartelloni, calendari per le attività, calendari per ricordare, agende, ruote del tempo, dove ci sono cartine, libri, dizionari, per cercare se non si sa, per prendere modelli e dove è possibile semplificare le operazioni necessarie per la scrittura attraverso l'uso del computer. Un luogo nel quale, se vedi lo sguardo smarrito di un bambino che non ha capito, puoi rapidamente trovare percorsi di comprensione. (Questo diventa indispensabile in presenza di alunni stranieri, ma non solo, per riempire di significati parole che altrimenti risulterebbero semplici suoni.)

Qui si può costruire e conservare la memoria, comporre cioè le tracce di esperienze - conoscenze in modo che possano essere richiamate, sollecitate per costruire nuove conoscenze, per intrecciare concetti.

La parete del tempo è lo spazio dedicato, a contenere, esporre i vari strumenti del tempo utilizzati in classe.

Per conoscere il tempo, è necessario manipolarlo, farne esperienza, cominciare a confrontare i diversi strumenti, usarli come strumenti utili a me scolaro e non solo alla maestra. È quindi necessario uno spazio a misura di bambino, che possa essere toccato, scritto, disegnato, senza necessità dell'intervento dell'adulto.

Sono strumenti molto simili, pensiamo alle diverse ruote (orologio, giorno, mese, incarichi...) ma che si muovono in tempi diversi, richiedono interventi diversi, ci danno differenti informazioni.

Sono strumenti da usare ogni giorno, fin dal primo giorno di prima.

Molti di noi li usano, creano una sorta di continuità con strumenti simili usati nella scuola dell'infanzia, purtroppo poi li mettiamo via pensando che siano ormai inutili.

Molto spesso ci succede come insegnanti di utilizzare solo in parte strumenti molto potenti perché non ne vediamo tutte le potenzialità.

Personalmente ritengo che gli anni della scuola dell'infanzia e il primo ciclo della scuola elementare siano momenti importantissimi per costruire la capacità di orientarsi nel tempo e contemporaneamente per cominciare a "fare storia".

Io, insegnante, quando propongo una serie di percorsi, di attività ai bambini, devo avere chiaro che ho un obiettivo immediato, che può essere ad esempio ricordare la sequenza dei giorni della settimana, ed uso quindi lo strumento ruota dei giorni, calendario lineare. Ma quegli strumenti rispondono anche ad altri obiettivi a più ampio respiro, che posso non dichiarare immediatamente, ma che voglio perseguire, ad esempio evidenziare la differenza fra il tempo ciclico e il tempo lineare, oppure costruire la memoria della classe.

Se riesco ad esplicitarmi chiaramente quali sotto obiettivi possono concorrere a **rendere il bambino capace di orientarsi nel tempo e nello spazio**, la quotidianità dell'uso degli strumenti mi sembrerà meno una perdita di tempo, mi diventerà anche di più perché riuscirò a vedere con più chiarezza i processi che man mano rendono i bambini consapevoli delle diverse azioni che compiono, potrò aiutarli ad essere consapevoli del loro imparare facendo.

Gli strumenti che vi presento perché fanno parte dell'organizzazione della mia classe sono strumenti molto diffusi, specialmente nella scuola dell'infanzia, hanno, secondo me, forte valenza interdisciplinare e possono essere usati alcuni fino in quinta, come dicevo prima con modalità ed obiettivi sempre più complessi.

L'obiettivo generale delle varie attività è: **rendere il bambino capace di orientarsi nel tempo.**

Gli obiettivi specifici:

1. capacità di cogliere ed utilizzare i concetti di adesso, prima, poi, infine; giorno, notte; mattina, mezzogiorno, pomeriggio, sera; ieri, oggi, domani; i giorni della settimana; le stagioni, i mesi, l'anno; l'età.
2. capacità di cogliere il ritmo nei suoi momenti di successione e durata, contemporaneità. Ciclicità.

Riguardo alla storia mi sembra che sia possibile attivare una serie di competenze, espresse qui nella forma decontestualizzata, senza indicatori e livelli:

saper comunicare

saper ascoltare

acquisire un lessico specifico

saper selezionare

saper osservare/percepire

saper leggere

saper decodificare informazioni dirette, pertinenti e non, mancanti

saper generalizzare

saper strutturare

modelli temporali

(grafici del tempo)

modelli spaziali.

Lavoriamo anche su concettualità fondanti come:

vari tipi di tempo

vari tipi di fonti

documenti

trasformazione dell'ambiente nel tempo.

**Tutto questo sapere è molto complesso, il bambino vi può accedere con una conquista lenta e graduale. Attraverso il fare, il rifare, le stesse azioni. Non si può pensare che ad attività che vogliono attivare conoscenze e competenze così importanti e complesse possa essere dedicato un tempo ridotto, magari il primo quadrimestre in prima elementare.**

È questa una dimensione sociale della conoscenza che si giova delle anticipazioni dei saperi e dei saper fare conseguite nel gruppo classe, con il concorso di apporti differenti dei suoi componenti. Nel prosieguo dell'azione educativa il disporre di tali anticipazioni potrà consentire d'innescare processi d'interiorizzazione delle conoscenze e delle abilità che durerà e si rinnoverà per tutta l'esperienza scolastica a livelli diversi di complessità. Anche lo strumento in apparenza più semplice, come ad esempio una linea del tempo, non cesserà di essere utilizzato, se appreso, anche nelle operazioni più raffinate.

## **LE ATTIVITÀ**

Le attività realizzate tendono tutte a promuovere nel bambino L'ORIENTAMENTO NEL TEMPO, nel senso della "costruzione dell'orizzonte temporale che è l'inquadramento dell'esperienza nel fluire del tempo: il passato come memoria, il presente come coscienza, il futuro come anticipazione" (Reale La psicologia del tempo 1982)

## IL CALENDARIO

L'attività consiste nel registrare quotidianamente degli eventi personali o collettivi su un calendario mensile appeso in classe.

Il calendario è costituito da fogli, uno per ogni giorno del mese, grandi metà A4, su ogni foglio è indicato il nome del giorno, la data. Il calendario è diviso per settimane.

Ogni mattina, dopo aver registrato la propria presenza ai bambini viene chiesto di segnare sul calendario il tempo atmosferico, a turno si sceglie il simbolo del tempo della giornata. Poi insieme si decide cosa scrivere per ricordare un evento importante della giornata precedente, che riguarda quello che è stato fatto a scuola. Con i bambini si ricostruisce la giornata precedente, si sceglie cosa si vuole ricordare, a turno si scrive sul calendario.

Sul calendario vengono segnati i compleanni. I giorni di chiusura della scuola vengono segnati con una casetta. Sul calendario vengono segnate con particolare evidenza le feste per loro importanti, il Natale ad esempio, ma verranno nel tempo introdotte anche le feste civili, quelle importanti per noi cittadini, esempio il Giorno della Memoria, il 25 aprile.

I calendari dei mesi sono tutti preparati prima dell'inizio della scuola.

Ai bambini viene presentato il mese di settembre, quando loro arrivano è già appeso, alla fine del mese il calendario viene staccato, i fogli vengono messi in una scatola, dai fogli del futuro vengono tolti i giorni del mese successivo, il futuro si assottiglia progressivamente, diventa presente e poi passato.

Il calendario è diviso per settimane e graficamente si presenta in questo modo:

NOVEMBRE 2006		Mercoledì 1 novembre 2006	Giovedì 2 novembre 2006	Venerdì 3 novembre 2006	Sabato 4 novembre 2006	Domenica 5 novembre 2006
Lunedì 6 novembre 2006						
Lunedì 13 novembre 2006						
Lunedì 20 novembre 2006						
Lunedì 27 novembre 2006			Giovedì 30 novembre 2006			

### SCOPI DI QUESTA ATTIVITA':

- rendersi conto del fluire del tempo
- dare importanza alle attività che si svolgono nel tempo
- segnare il presente
- possibilità di ripercorrere il passato
- **progettare il futuro**
- occuparsi di diversi tipo di tempo
- visualizzare il mese, le settimane, i giorni

- avere un calendario di tipo lineare, dove i giorni che tornano hanno lo stesso nome ma non la stessa data
- rendere esplicita la differenza tra tempo ciclico e il tempo della successione temporale
- avere un documento scritto della storia della classe
- rendere esplicita la relatività dei documenti storici, noi, classe prima C, scegliamo cosa ricordare, non ricordiamo tutto, se non scriviamo perché non abbiamo tempo, voglia, non riusciremo a ricordare, a ricostruire.
- tutti i dati, numero giorni, numero giorni di vacanza, i giorni di sole, ecc. possono diventare materiale per contare, si possono contare i giorni che mancano ad una determinata festa, ad un'uscita, al compleanno, quanti giorni sono passati, ecc.
- il "fare il calendario" diventa uno dei riti di inizio giornata

## LA TABELLA DELLE PRESENZE

L'attività consiste nel registrare quotidianamente, da parte di ogni alunno, la propria presenza a scuola su una tabella a doppia entrata.

La tabella è preparata ogni mese dall'insegnante, noi l'abbiamo presentata ai bambini fin dal primo giorno di scuola, è appesa nello spazio dell'aula dedicato agli strumenti del tempo.

È una tabella dove sono indicati in alto il nome del mese e l'anno,

la quadrettatura per il numero dei giorni, quadretti di due cm., l'elenco dei bambini.

Ogni mattina i bambini appena entrano in classe devono segnare la loro presenza, ovviamente all'inizio devono essere aiutati dall'insegnante, ma diventano presto autonomi. Ogni bambino sceglie cosa fare nel quadratino, c'è chi riempie il quadrato di colori, chi fa dei disegni, chi scrive l'iniziale del suo nome. Quando il bambino è assente resta un quadrato vuoto, per il sabato e la domenica o per i giorni di chiusura della scuola, si sceglie un simbolo comune, una casetta, un colore particolare.

### QUALI SONO GLI SCOPI DI QUESTA ATTIVITÀ:

- registrare le presenze assume le caratteristiche di un rito che segna l'inizio della giornata scolastica, si ripete ritmicamente ogni giorno;
- I bambini imparano ad usare una tabella a doppia entrata;
- I bambini possono contare: quanti giorni sono stati a scuola, quanti giorni di assenza, i giorni di chiusura, quanti sono in classe in quel giorno particolare, ecc.;
- Le tabelle vengono raccolte e possono essere lette anche nei mesi, negli anni successivi, diventano un documento storico, possono essere usate per contare intere annate, fare confronti, statistiche,
- Le tabelle sono anche uno strumento per vedere a distanza di tempo come eravamo, come cambiano i nostri segni...
- Fare nascere problemi, riflessioni sul fluire del tempo.

Esempio di tabella

OTTOBRE 2006

	1	2	3	4	5	
Mario	X	X	X	X	X	
Giovanna	X			X		
Francesco	X	X	X	X	X	
Andrea			X	X	X	

## **L'AGENDA GIORNALIERA**

Questa attività vuole permettere ai bambini di interiorizzare il ritmo delle attività giornaliere, ad avere una percezione dei ritmi, vuole aiutarli ad interrogarsi sulla percezione del tempo individuale. È anche un modo per rendere consapevoli i bambini che il tempo della scuola non è il tempo della maestra che ne è padrona assoluta, ma è un tempo che è scandito insieme e che insieme è vissuto e scandito.

Ai bambini è stato chiesto di individuare le diverse attività che si fanno a scuola dal momento dell'entrata a quello dell'uscita.

Le attività sono state scritte su un tabellone, accanto ad ogni attività è stato posto un disegno/simbolo per permettere di "leggere", ogni mattina l'insegnante scrive le attività che scandiscono quella particolare giornata.

Appena i bambini saranno in grado di compilarla personalmente sarà uno dei riti d'inizio giornata che i bambini, a turno, compileranno.

Scopi di questa attività

- Interiorizzare i ritmi giornalieri
- Avere la possibilità di sapere cosa succederà nella giornata, permettere ai bambini di controllare l'ansia
- La raccolta delle agende è un altro documento storico che permette di leggere anche a distanza lo svolgimento delle attività.

## **IL LIBRO DEI COMPLEANNI**

Molti bambini in prima non conoscono ancora la data del loro compleanno. Si costruisce perciò insieme il libro dei compleanni.

Ogni bambino si disegna come era da piccolo, si può disegnare come vuole, da solo, in compagnia della mamma, di altri familiari, nella culla, in braccio a qualcuno a casa, in ospedale.

I fogli dei disegni vengono poi incollati su un cartoncino su cui viene indicata la data di nascita.

I fogli vengono poi raccolti in un libro fermato da una spirale metallica che permetta di ruotare completamente i fogli, questo diventa un calendario ciclico, man mano passano i compleanni si scorrono le pagine del libro, i calendari poi ritornano e passano.

Scopi di questa attività

- Memorizzare la data del compleanno
- Memorizzare il nome dei mesi
- Interiorizzare il fluire del tempo
- I disegni permettono di avere tutta una serie di notizie sul bambino, sulla sua percezione di cosa vuol dire per lui: quando eri piccolo
- contenere le aspettative su eventi molto attesi dando con uno strumento, che può essere toccato, verificato continuamente, per contare quanto tempo manca, per controllare il fatto che il compleanno arriva, poi passa, ma torna.
- utilizzare un materiale costruito in prima anche negli anni successivi, vedere i cambiamenti

## **IL LIBRO DEL PRIMO GIORNO DI SCUOLA**

Ai bambini durante il primo giorno di scuola vengono proposte diverse attività:

fare un disegno, scrivere, come sono capaci loro, cosa hanno disegnato, vengono fotografati e gli viene chiesto di scrivere cosa vogliono sul primo giorno di scuola, viene proposto di fare l'impronta della mano e di colorarla come vogliono, vengono misurati e la striscia della loro altezza viene conservata dentro una busta. Tutte queste pagine vengono raccolte per comporre un libro che si intitola:

Il primo giorno di scuola di..... data

Classe, scuola.

Il libro viene proposto ogni anno fino alla quinta.

Scopi di questa attività

- Raccogliere una serie di documenti di tipo diverso, fotografici, scritti, iconografici.
- Avere un documento affettivamente importante per ricordare il primo giorno di scuola.
- Confrontare i documenti raccolti per evidenziare i cambiamenti, la crescita, per rendere evidente la propria storia personale.

## **LA RUOTE DELLA SETTIMANA**

L'attività è giornaliera, è stata costruita una ruota di cartone su cui sono evidenziati i giorni della settimana, è incollata sopra ad un cartoncino dove sono indicati: ieri, oggi e domani. I bambini, a turno, spostano la ruota in modo da fare coincidere il giorno della settimana con l'oggi. In questo modo ripetono il nome dei giorni, li memorizzano, hanno una prima percezione della settimana come intervallo di tempo, prendono consapevolezza che la settimana è un tempo ciclico. I bambini sono invitati a leggere l'oggi, a dire ieri era, domani sarà.

## **LA RUOTA DEI MESI**

La ruota dei mesi è una ruota su cui sono indicati i mesi, le stagioni, in questo caso c'è una lancetta che viene spostata quando cambia il mese.

L'uso della ruota dei mesi, con quella della settimana, facilita nei bambini l'operazione di confronto fra le diverse durate, la lancetta dei giorni si muove tutti i giorni, quella dei mesi ogni mese. Tale confronto stimola i bambini a iniziare a classificare le durate, in tempi lunghi e brevi.

## **OROLOGIO**

In classe è presente un orologio, i bambini vengono invitati spesso ad osservarlo, specialmente quando chiedono chiarimenti sugli orari, sui tempi delle attività, l'insegnante indica le lancette e spiega. Abbiamo notato che il bambino invitato a guardare l'orologio e informato sugli orari, anche se non sa leggere l'ora, riesce a controllare l'ansia ed è molto più tranquillo.

## **I RITI QUOTIDIANI E/O SETTIMANALI:**

LA DATA/ I QUADERNI

Credo che sia forse inutile sottolineare quanto sia importante datare ogni lavoro svolto in classe con gli alunni, mettere la data sui quaderni, sui disegni, sulle fotografie di classe, sui cartelloni. È un modo rapido e sicuro, quante volte lo facciamo in una giornata di scuola, per costruire la capacità di ricostruire il passato.

## **TURNI, MANSIONI**

Nell'organizzazione del lavoro ci sono attività sulle sequenze, sulla ricostruzione di storie, rappresentazioni dello spazio, disegni sui vissuti, percorsi, ritmi, filastrocche, acquisizione di nuovi vocaboli, chiacchiere su avvenimenti importanti, previsioni, ricostruzione di eventi di gruppo o personali, tutti quegli strumenti che servono ai bambini per costruire il loro orizzonte temporale.

Un'ultima considerazione, il fatto di conservare memoria, attraverso tutta una serie di materiali prodotti, di esperienze significative permette ai bambini, specialmente quelli che hanno meno strumenti, di costruirsi un patrimonio di momenti positivi, buon serbatoio di ricordi.

Molti, quasi tutti, questi strumenti richiedono un fare quotidiano, un fare con il corpo che, sappiamo bene, costituisce un buon aiuto per la memoria.